



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Servizio Civile Universale Italia

SOLIDARIETA' CERVINESE SU00174
in coprogettazione con
NUOVA DIMENSIONE SU00053

TITOLO DEL PROGETTO:

ARCHEOLOGIA E PAESAGGIO: "IDENTITA'" DELLA NOSTRA STORIA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
E 2. Educazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto viene proposto in coprogettazione tra due enti titolari di accreditamento con propri enti di accoglienza fortemente orientati sui temi e sugli obiettivi condivisi.

In particolare la coprogettazione coinvolge 12 enti di accoglienza SCU che si occupano di salvaguardia (comune di Cellole e Maddaloni), promozione e valorizzazione territoriale (8 Pro Loco) e due del benessere psico fisico delle persone. La diversa natura degli Enti di accoglienza garantisce al progetto il giusto apporto di competenze, esperienze e diffusione territoriale utile affinché possa efficacemente contribuire alla piena realizzazione del programma andando a mettere in atto azioni che possano contribuire al raggiungimento delle sfide strategiche del programma.

Nel suo complesso il progetto abbraccia pienamente l'**Obiettivo 11** (*Città e comunità sostenibili rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*) dell'Agenda 2030.

L'attivazione di un processo di partecipazione favorito dalla conoscenza del patrimonio culturale del luogo in cui si vive che, insieme alle Istituzioni e ad altri Enti del terzo settore impatterà sul recupero della memoria dei luoghi, sull'attivazione di strumenti innovativi per facilitare l'accesso ai beni culturali locali e all'individuazione di strumenti utili per rendere il cittadino responsabile e partecipativo.


OBIETTIVO GENERALE

Sensibilizzare i cittadini, i giovani in particolare, sulla necessità di sentirsi parte integrante di una comunità che attinge il nutrimento dalle proprie radici attraverso la conoscenza degli elementi dell'identità collettiva che afferiscono al paesaggio dei luoghi con particolare attenzione ai beni archeologici e ai siti culturali in generale, e a salvaguardarne i contenuti per una società inclusiva e partecipativa.

La **partecipazione culturale** da parte dei cittadini, già in situazione critica prima del 2020, oggi richiede un'attenzione particolare, anche perché attraverso quella pratica una comunità esprime al meglio la propensione a rendere le città inclusive, sicure durature e sostenibili, così come la consapevolezza della propria identità, attraverso la **conoscenza del patrimonio culturale** del luogo in cui vive, rende le comunità stesse più forti.

I giovani in SCU che lavoreranno alla prossima annualità 2024-2025 presso le sedi previste, insieme ai rispettivi OLP e ai partner di progetto, avranno la possibilità di dare il loro contributo al raggiungimento dell'obiettivo più alto del progetto, coinvolgendo le scuole primarie del comune di appartenenza e i giovani delle scuole secondarie, così come da pianificazione indicata in seguito, trasmettendo loro le **competenze di cittadinanza** che produrranno il cambiamento auspicato dal presente progetto: diffusione della conoscenza, partecipazione sociale e salvaguardia del patrimonio culturale del proprio territorio

Qui di seguito proponiamo una tabella che mette in relazione gli obiettivi dell'Agenda 2030 con i target di progetto.

GOAL	Implicazioni per il target di progetto	indicatore specifico
	<p>Il patrimonio culturale arricchisce la vita individuale dei cittadini, è una forza trainante per i settori culturali e creativi e contribuisce a creare e rafforzare il capitale sociale. Conoscerne l'essenza (i valori) ma anche le ragioni della sua esistenza sono elementi inscindibili ai fini del rafforzamento del senso di appartenenza a un territorio e a una comunità che giocoforza stimolano l'impegno del singolo verso la sua salvaguardia e la valorizzazione dello stesso.</p> <p>Ciò implica la necessità di rafforzare la conoscenza da parte dei cittadini del proprio patrimonio culturale, conoscenza che si sta perdendo nell'avanzare delle generazioni.</p>	<p>11.4 Rafforzare gli impegni per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo</p>

Il progetto prevede di contribuire al raggiungimento dell'Obiettivo Generale di cui sopra attraverso i seguenti Obiettivi Specifici:

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo Specifico 1: Migliorare il livello di conoscenza dei beni culturali da parte di bambini e giovani fino ai 19 anni

Sensibilizzare i giovani sulla necessità di sentirsi parte integrante di una comunità che attinge il nutrimento dalle proprie radici attraverso la conoscenza degli elementi dell'identità collettiva-

Sarà importante coinvolgere direttamente i più giovani in attività che faciliteranno la condivisione e la collaborazione attraverso la scoperta delle testimonianze culturali della propria comunità e le attività di seguito riportate li aiuteranno a conoscere con metodologie informali le radici da cui provengono.

Obiettivo Specifico 2: Creare strumenti innovativi e trasversali di comunicazione e di condivisione facendo ricorso a eventi legati sì alla tradizione ma anche a dinamiche di interazione e condivisione

Per raggiungere tale obiettivo, sarà importante attivare spazi inclusivi dedicati ad attività culturali nei quali mettere in comunicazioni diverse generazioni e coinvolgere Istituzioni e Associazioni locali nonché chi si occupa del benessere sociale.

Obiettivo Specifico 3: Potenziare, laddove esistenti, e creare nei casi di assenza, le fonti di accesso alla storia/cultura locale, attraverso collaborazioni territoriali con il mondo scientifico e culturale e incrementando gli sportelli informativi e predisponendo modalità di conoscenza accessibili e inclusive per tutti i cittadini attraverso i siti WEB e i social.

Come ampiamente descritto in precedenza, la disaffezione dei cittadini alla partecipazione, in parte è dovuta anche la mancanza di conoscenza del territorio di appartenenza. I siti archeologici dei quali il presente progetto

si occuperà risultano sì tracciati e catalogati, ma le relative notizie sono frammentate e offerte attraverso canali per addetti ai lavori, biblioteche o archivi specializzati, luoghi dove la media dei cittadini raramente accede, anche perché in molti comuni non esiste un archivio o una biblioteca locale. Scarse sono le possibilità di ottenere quelle notizie attraverso fonti di immediata acquisizione come gli info-point locali, così come sono completamente assenti durante gli eventi che riguardano la comunità. Attraverso il presente progetto si intende sopperire a tale mancanza, favorendo la possibilità al cittadino di attingere notizie di immediato apprendimento sui beni culturali locali, direttamente nei luoghi di facile accesso: sedi di associazioni culturali, info-point e durante gli eventi culturali. Sarà questo il compito del terzo obiettivo specifico previsto, così come di seguito declinato.

Gli obiettivi specifici appena elencati rispondo a criticità specifiche emerse dall'analisi del contesto. Di seguito la strategia individuata per ogni criticità.

Criticità 1 - Scarsa conoscenza da parte dei giovani del patrimonio culturale del luogo in cui vivono e dei valori intrinseci dei quali è portatore

TAV.8

Obiettivo	Indicatore ex ante	Indicatore Ex post
Migliorare il livello di conoscenza dei beni culturali da parte di bambini e dei giovani fino ai 19 anni	Conoscenza del patrimonio culturale della città di residenza da parte dei giovani fino a 19 anni: 6,82%	Conoscenza del patrimonio culturale della città di residenza da parte dei giovani fino a 24 anni: 8,7%, incremento dell'1,87% (TAV 8a)

TAV. 8a

Conoscenza del patrimonio culturale della città di residenza da parte dei giovani fino a 19 anni			
	Conoscenza patrimonio culturale % su fascia di età presa in considerazione ex ante	Conoscenza patrimonio culturale % su fascia di età presa in considerazione ex post	Incremento (%)
Ailano	10	23,44	13,44
Caiazzo	9	11,82	2,82
Capua	7,5	8,32	0,82
Cellole	7	10,41	3,41
Letino	9,4	41,05	31,65
Maddaloni	6,5	7,41	0,91
Pontelatone	5,7	15,39	9,69
Rocca D'Evandro	8	12,66	4,66
S. Cipriano D'Aversa	7,5	8,44	0,94
San Marco Evangelista	2,9	4,71	1,81
Ttotale	6,82	8,70	1,87

TAV.9

Criticità 2 - Scarsa partecipazione alla vita culturale della propria città

Obiettivo	Indicatore ex ante	Indicatore Ex post
Creare strumenti innovativi e trasversali di comunicazione e di condivisione facendo ricorso a eventi legati sì alla tradizione ma anche a dinamiche di interazione e condivisione	Partecipazione culturale da parte dei cittadini: 8,19	Partecipazione culturale da parte dei cittadini: 8,51: incremento dello 0,32% (TAV. 9a)

TAV. 9a

Livello di partecipazione culturale da parte dei Cittadini	Partecipazione culturale da parte dei cittadini (% sul totale della popolazione) Ex ante	Partecipazione culturale da parte dei cittadini (% sul totale della popolazione) Ex post	Incremento Partecipazione culturale (%)
Ailano	7	7,12	0,12
Caiazzo	5	5,30	0,30
Capua	8	9,53	1,53
Cellole	4	4,40	0,40
Letino	10	10,09	0,09
Maddaloni	11	15,37	4,37
Pontelatone	6	6,12	0,12
Rocca D'Evandro	5	5,19	0,19
S. Cipriano D'Aversa	8	9,15	1,15
San Marco Evangelista	3	3,23	0,23
Media totale	8,19	8,51	0,32

TAV. 10

Criticità 3 - Difficoltà di accesso a fonti di conoscenza dei beni culturali dei centri minori

Obiettivo	Indicatore ex ante	Indicatore Ex post
<i>Potenziare, laddove esistenti, e creare nei casi di assenza, le fonti di accesso alla storia/cultura locale, attraverso collaborazioni territoriali con il mondo scientifico e culturale e predisponendo modalità di conoscenza accessibili e inclusive per tutti i cittadini.</i>	<i>Fonti informative accessibili localmente presso cui si trova materiale sulle risorse archeologiche locali: 23</i>	<i>Attuazione di nuovi punti informative Incremento delle ore di apertura di quelli attivi con rilevazione della quantità di accessi anche mediante i siti web e I social.</i>

Comuni	Indirizzo	Tipologia	Ore settimanali	Giorni settimanali
Ailano	c/o Pro Loco	realizzazione info-point	20	5
Caiazzo	P.zza S.S Menecillo	realizzazione info-point	20	5
Capua	Piazza dei Giudici	Info-point	20	5
Cellole	c/o Municipio	realizzazione info-point	20	5
		Biblioteca	25	5
Letino	Via Ronza	Info-point	20	5
Maddaloni	C/o Comune	Informagiovani	30	5
		Biblioteca	25	5
Pontelatone	c/o Pro Loco	realizzazione info-point	20	5
Rocca D'Evandro	Via Loreto	realizzazione info-point	20	5

San Cipriano D'Aversa	Via Aquaro	Infopoint	20	5
San Marco Evangelista	c/o Pro Loco	realizzazione info-point	20	5

Punti informativi operanti (ex ante)	6	Media ore settimanali	9,6	2,5
Punti informativi operanti (ex post)	12	Media ore settimanali	21,2	5

La coprogettazione proposta tra i diversi enti coinvolti, (enti locali, cooperative, associazioni) nasce dalla volontà di offrire una risposta ampia ed efficace sia in termini di competenze sia in termini territoriali garantendo un contesto idoneo a sperimentare le proposte avanzate e sufficientemente ampio da garantire un concreto impatto agli obiettivi del programma. In particolare, in ragione del ruolo degli enti si specifica che:

Solidarietà Cervinese, data la sua esperienza in metodologie di formazione formale ed informale su temi di innovazione sociale, dialogo strutturato e partecipazione attiva,

- contribuirà condividendo modelli replicabili sull'educazione e sulla promozione della cittadinanza attiva come forma non solo di promozione all'educazione ma anche come azioni che favoriscano l'inclusione e sulla coesione sociale e più in generale per il benessere delle persone.
- Attraverso la propria rete farà da collante tra i diversi soggetti esterni coinvolti dal progetto e dal programma e le sedi di attuazione per assicurare la piena collaborazione degli stessi alle diverse attività previste
- garantirà la disseminazione dei risultati progettuali attraverso il proprio sito web istituzionale;
- favorirà momenti di aggregazione volti a consolidare e a diffondere i valori della cittadinanza attiva

Nuova Dimensione data la sua esperienza in metodologie di formazione formale ed informale su temi di innovazione sociale, dialogo strutturato e partecipazione attiva, contribuirà condividendo modelli replicabili sull'educazione e sulla promozione della cittadinanza attiva come forma non solo di promozione all'educazione ma anche come azioni che favoriscano l'inclusione e sulla coesione sociale, sul supporto ai soggetti più vulnerabili e più in generale per il benessere delle persone.

La lettura dell'**output** progettuale sarà affidata a **report finali** di due tipi: uno dettagliato e comprensivo del lavoro svolto da tutte le sedi di progetto, curato direttamente dall'Ente capofila e l'altro sarà prodotto in ogni sede operativa, utile da presentare durante gli eventi divulgativi che saranno realizzati in fase di disseminazione dei risultati progettuali. Durante detti eventi saranno protagonisti i giovani operatori di SCU attivi nelle singole sedi, i quali, in collaborazione con i colleghi degli altri tre progetti afferenti al programma "**Proposte di sviluppo e inclusione nelle nostre terre**" diventeranno cittadini **competenti** e **consapevoli** pronti a trasmettere e ad accompagnare i visitatori, ma anche i concittadini, nella conoscenza e nella fruizione dei beni culturali materiali presenti nella propria città. Sarà predisposto inoltre uno strumento di rilevazione sul gradimento delle esperienze da somministrare a fine *attività*.

L'**Outcome** sarà invece misurato sempre attraverso gli stessi parametri una volta all'anno (fino a due anni successivi) per verificare l'efficacia dell'azione progettuale nel tempo, ricorrendo alla stessa rilevazione utilizzata nella fase di output, ma anche attraverso l'avanzamento delle segnalazioni attivate presso gli sportelli creati e all'utenza che parteciperà agli itinerari turistici inclusivi, di ciò ogni Ente, attraverso una relazione annuale, potrà misurarne l'efficacia sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'attuazione del presente progetto richiede un notevole impegno in termini di risorse umane da coinvolgere. La figura del volontario sarà quindi formata per mettere in campo competenze specifiche al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel progetto.

In Italia i tassi di sfiducia verso le istituzioni politiche sono al di sopra della media europea (Eurobarometro), così come quelli di disoccupazione giovanile (Eurostat).

L'emergenza legata al coronavirus ha ulteriormente accentuato le differenze tra coloro che godono di ampie opportunità dal punto di vista socio-economico e chi invece queste opportunità non le ha. Difatti, per quanto riguarda il Rischio Povertà o esclusione sociale, il Sud Italia risulta in media 16 punti percentuali al di sopra della media nazionale (ISTAT, 2021), e, seppur il Nord-ovest e il Centro si presentano con una situazione migliore rispetto alla media nazionale su tale aspetto, rimane quello legato dell'inclusione sociale rispetto a particolari condizioni di disagio del giovane stesso (categorie protette)

Tale constatazione è alla base della scelta di offrire ai giovani, nelle condizioni sopra indicate, l'opportunità di cimentarsi nell'esperienza del SCU per poter contribuire al superamento delle difficoltà economiche in cui riversano contribuendo a coinvolgerli in dinamiche partecipative e di crescita personale utili ad arricchire il proprio bagaglio di competenze. Questi parteciperanno a tutte le attività previste dal progetto.

Il ruolo degli operatori volontari e le specifiche attività che questi ultimi svolgeranno, rappresentano solo una parte delle più ampie e complesse azioni progettuali previste alla voce 5.1; tali attività potranno essere realizzate, in situazioni di emergenza, anche da remoto senza mai superare il 30% dell'attività totale prevista in termini di giorni e solo se l'operatore volontario disporrà di adeguati strumenti per l'attività da remoto; se tale condizione non dovesse verificarsi, l'Ente è organizzato affinché le attività degli operatori volontari potranno comunque essere svolte in presenza.

Si precisa che:

- Al volontario non saranno delegate responsabilità proprie del personale dell'ente;
- Gli operatori volontari con minori opportunità assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto;
- I turni di servizio degli operatori volontari varieranno a seconda dei casi e dipenderanno dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse e comunque i volontari saranno impegnati per 5giorni a settimana (ore al giorno), per un totale di 25 ore settimanali.
- Tutti gli operatori volontari assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività previste dal presente progetto
- Le attività di formazione generale e specifica, nonché quella di monitoraggio saranno comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno il 10% delle attività degli operatori volontari;
- Le attività di tutoraggio saranno comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU;
- Le attività di supporto/partecipazione alle iniziative delle sedi di attuazione SCU saranno diversificate a seconda delle singole realtà e assorbiranno massimo il 28,2% dell'impegno degli operatori volontari;
- Le attività di progetto riguardanti la disseminazione dei lavori realizzati saranno svolte dall'11mo mese in poi e vedranno i volontari attivati nelle diverse città di realizzazione SCU afferenti al programma impegnati in una significativa campagna divulgativa dei valori del Servizio Civile attraverso le attività che si andranno a presentare.

In queste fasi particolare rilievo assume la coprogettazione, che favorirà l'acquisizione di ulteriori esperienze e competenze grazie agli esperti e all'OLP della sede dell'ente co-progettante. Le attività saranno tutte svolte in modo condiviso.

L'anno di Servizio civile si configura per i giovani operatori volontari come un percorso di formazione, di crescita personale, sociale, culturale e professionale oltre che di cittadinanza attiva. Proprio per tale ragione

Solidarietà Cervinese (Ente proponente il progetto), in stretta sinergia con il programma in cui è inserito, mediante questa progettazione vuole mettere in moto dei processi che garantiscano un'esperienza effettivamente formativa per i giovani e che ne sviluppi e valorizzi le competenze. Le azioni in cui saranno coinvolti sono state pensate per consentire ai giovani volontari di sperimentarsi e mettersi alla prova giorno dopo giorno, capire e sviluppare al meglio le proprie propensioni umane e professionali.

Aspetti generali:

I Volontari:

- sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali
- effettuano le attività di cui al box 5.1; in particolare cureranno la raccolta dei dati e dei documenti, porteranno avanti un lavoro di ricerca e predisporranno schede per interviste e catalogazione dei beni oggetto di studio (ovviamente sotto la guida degli esperti sia di Nuova Dimensione che dei partner)
- operano in affiancamento agli esperti forniti anche dai partner: attività di ricerca, studio e catalogazione dei beni storici e culturali, studio della normativa inerente.
- presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato ed un questionario.

Nella tabella seguente le specifiche del ruolo, dei tempi e delle attività previste per gli operatori volontari di SCU

ATTIVITA'	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
<p>Presentazione Ente</p>	<p>Nel momento della presa di servizio da parte dei Volontari, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto” e modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura c/c bancario o postale), il Presidente della Associazione o Sindaco, o suo delegato e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il loro ruolo all'interno della Sede di SC, le competenze, le strutture e le attrezzature di cui dispongono. Particolare cura dovrà essere posta nel far conoscere l'Ente (Soci, Direttivo), per permettere ai Volontari di comprendere l'importanza dell'Ente sul territorio, ciò che l'Ente fa non solo “sulla carta”, ma nel reale, con manifestazioni, sensibilizzazione, servizi al cittadino. In tale fase gli Operatori volontari avranno modo di conoscere non solo finalità, obiettivi, motivazioni e azioni dell'ente referente, ma anche quelle dell'ente co-progettante.</p> <p>Tale attività potrebbe rivelarsi come fattore strategico per la sensibilizzazione dello stesso volontario presso entrambi gli Enti, rendendolo maggiormente disponibile alla collaborazione ed alla flessibilità, non solo per il progetto, ma per tutte le attività previste dalla stessa sede.</p>
<p>Fase propedeutica e prima formazione</p>	<p>Nei giorni a seguire, fino al secondo mese dall'assunzione in servizio, al fine di mettere in condizioni di far conoscere in modo adeguato i contenuti del Progetto, saranno presentate le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Universale. Gli O.V., con il supporto dell'O.L.P. e del responsabile delle risorse umane di cui al box 5.4 saranno impegnati nelle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza reciproca; - conoscenza dei servizi offerti; - conoscenza della struttura dirigenziale e del personale dipendente, delle reti e dei partner coinvolti;

	<ul style="list-style-type: none"> - approfondimento sul programma e sul progetto; - partecipazione alle attività di programmazione; - informazione/formazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari nel Servizio Civile Universale; - organizzazione dei turni di servizio comprensivi degli orari di apertura al pubblico. <p>Sarà necessario un coinvolgimento del Volontario nelle attività dell'Ente, non solo nel lavoro d'ufficio, ma anche nell'organizzazione, considerandolo parte attiva e vitale della Sede, spronandolo a dare consigli e fare considerazioni circa l'organizzazione dell'attività; solo così sarà possibile favorire quel senso di legame all'Ente, e creare uno spirito di appartenenza che potrà spingere il volontario a rendere al meglio nel proprio lavoro.</p>
<p>Fase di servizio operativo e sequenza logica delle attività</p>	<p>Superate le fasi di "ambientamento", i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, professionisti esterni messi a disposizione dall'ente co-progettante e dai Partner) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni e permettere la massima valorizzazione delle risorse e delle capacità personali di ciascuno di loro.</p> <p>Nelle linee generali i Volontari parteciperanno attivamente a tutte le fasi del ciclo progettuale, dal lavoro di rete alla partecipazione al progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette; opereranno sia all'interno della Sede dell'Ente che "esternamente" per le attività ed iniziative previste dal progetto. Gli Operatori Volontari incontreranno, inoltre, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme quelle iniziative concordate a monte e inserite nel Progetto stesso.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno un elemento necessario per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso altri Enti Pubblici (Comune, Comunità Montane, Parchi), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto, in particolare si attiveranno per le sotto riportate attività previste in relazione all'obiettivo progettuale e alle azioni riportate al box 4.</p> <p>I giovani del servizio civile saranno un elemento necessario per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.</p> <p>Dal 2° al 12° mese, con il supporto soprattutto dell'Operatore Locale, gli Operatori Volontari articoleranno le loro attività nelle sotto riportate azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione Tecnica e Digitale: impareranno a utilizzare mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali, acquisendo competenze digitali fondamentali; - Analisi e Valutazione: verificheranno le programmazioni precedenti, individuando miglioramenti e integrando strategie per coinvolgere giovani, istituzioni, associazioni e operatori economici; - Ricerca sul Territorio: condurranno studi preliminari per scoprire tradizioni, festività, eventi comunitari e intervistare anziani custodi di memoria storica, arricchendo così il contenuto culturale del progetto; - Schedatura e Censimento: redigeranno schede di programmazione e verifica e censiranno risorse strumentali e tecniche, oltre a rilevare i beni culturali materiali e immateriali; - Approfondimenti specializzati: assimileranno "cenni" di biblioteconomia, archivistica e metodologie di ricerca storica, approfondendo conoscenze specifiche connesse all'ambito di intervento; - Collaborazione con Esperti: incontreranno professionisti, docenti ed esperti per realizzare iniziative concordate, favorendo lo scambio d'informazioni e di "best practices";

-Valorizzazione Culturale: raccoglieranno dati culturali per organizzare attività che promuovano tali saperi, ristabilendo anche legami sociali ed etici all'interno della comunità;

-Assistenza alle responsabili delle sedi di SCU nell'espletamento delle operazioni amministrative e organizzative inerenti alla segreteria. Questo supporto sarà esteso anche alla gestione e alla sistemazione informatica delle collezioni presenti nelle biblioteche, ove presenti, focalizzandosi sulla digitalizzazione, catalogazione e archiviazione elettronica delle tradizioni locali;

- Cooperazione alla progettazione e realizzazione di interventi di animazione socio-culturale, nonché alla ideazione, realizzazione e gestione di progetti, eventi, iniziative, anche con altri enti;

- Interazione con sedi di progetto circvicine per la realizzazione di eventi congiunti al fine di uniformare la promozione di giornate di visite guidate;

- Monitoraggio e Valutazione: Monitoreranno la partecipazione alle manifestazioni/eventi per il rilevamento dei dati di cui agli indicatori box 4.1 e 5 ai fini del perseguimento degli obiettivi previsti, valutazione dell'impatto delle iniziative e possibili miglioramenti per le future edizioni;

- Sviluppo di proposte per potenziare e migliorare gli sportelli informativi e, in simbiosi con gli operatori delle sedi coinvolte le implementeranno, sia sul fronte dell'assistenza diretta (front office) che dal retro (back office). Nel contempo, ci sarà un forte impegno nella promozione delle attività e delle produzioni locali nel territorio di competenza. Questa doppia azione contribuirà a rendere gli sportelli informativi più efficaci e accessibili e promuoverà anche le iniziative culturali e le risorse locali, stimolando un maggiore coinvolgimento e partecipazione della comunità;

- Piena responsabilità dei volontari del servizio civile nella raccolta finale dei dati del progetto e della preparazione del report conclusivo sui risultati ottenuti. Questo includerà un processo di lavorazione, catalogazione e archiviazione accurata della documentazione relativa ai servizi e alle attività svolte presso l'ente. Tale lavoro contribuirà a garantire la tracciabilità e la conservazione dei dati e delle informazioni cruciali del progetto, fornendo una base solida per futuri riferimenti e valutazioni;

- Partecipazione all'evento conclusivo del progetto, insieme ai colleghi delle sedi coinvolte nella co-progettazione. Questa partecipazione fornirà l'opportunità di condividere esperienze, riflessioni e risultati con gli altri attori coinvolti nel progetto, contribuendo così a una valutazione completa delle attività e degli impatti raggiunti.

<p>Inserimento dell'Educazione ai Beni Culturali e storici del Territorio nel Piano di Offerta Formativa delle scuole. Interventi in classe e laboratori didattici.</p>	<p>Durante il 2°, 4°, 6°, 8°, 10° 12° mese</p> <p>Gli Operatori Volontari si adopereranno per far inserire piani di conoscenza dei Beni Culturali, materiali e immateriali, nell'Offerta Formativa delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, individuando spazi progettuali specifici, nella considerazione che tali attività rientrano nel percorso didattico interdisciplinare del programma scolastico.</p> <p>Alcuni volontari in servizio civile, selezionati in base alle loro preferenze e capacità, creeranno e cureranno i contatti con le scuole.</p> <p>Tutti i volontari prenderanno parte agli incontri, alternandosi in base alle necessità che sopraggiungeranno e che prevedono il loro impiego anche in altre attività, e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervengono in ambito scolastico per promuovere attività educative e sensibilizzeranno la comunità sulla tutela dei beni culturali; - predisporranno materiali e organizzazione logistica per l'implementazione degli Interventi di Educazione ai Beni Culturali e Storici del proprio territorio nelle scuole; - supporteranno il personale docente; - collaboreranno nella gestione dei gruppi, nell'allestimento delle aule e nella preparazione delle dispense e dei materiali didattici per i laboratori; - opereranno in accompagnamento di gruppi per visite guidate, eventualmente affiancando docenti e/o esperti, per favorire la conoscenza dei Beni Culturali presenti e la relativa conservazione; - organizzeranno eventi tematici locali legati anche a campagne nazionali (es. Giornate FAI); - si occuperanno della ideazione e della somministrazione dei questionari pre e post intervento e laboratorio; - collaboreranno al tutoraggio durante i laboratori e progressiva acquisizione di responsabilità, fino a ricoprire eventualmente ruoli educativi.
<p>Gestione visite guidate</p>	<p>Dal 6° al 12° mese - si occuperanno della predisposizione di percorsi per le visite guidate in funzione delle tematiche relative ai Beni Culturali.</p> <p>Lavoreranno in sinergia con gruppi durante visite guidate, eventualmente affiancando docenti e/o esperti del settore, al fine di promuovere l'approfondimento della conoscenza dei beni culturali. La loro presenza durante queste attività fornirà un supporto pratico e logistico, consentendo ai partecipanti di fruire appieno dell'esperienza e di apprendere in modo più completo sulla storia e sull'importanza dei beni culturali locali.</p> <p>Il responsabile della sicurezza e gli OLP supervisioneranno i volontari e l'implementazione delle attività.</p> <p>Nello specifico i volontari si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione nella individuazione dei target; - collaborazione nella predisposizione di percorsi tematici e modelli di visite guidate; in particolare proporranno percorsi per bambini e ragazzi; - calendarizzazione delle visite; - collaborazione alla preparazione delle attività in funzione dei destinatari; - collaborazione nella preparazione dei materiali didattici; - tutoraggio teorico e pratico durante i corsi; - creazione e somministrazione dei questionari post visite; - supporto logistico durante le visite guidate.
<p>Comunicazione e promozione delle attività progettuali</p>	<p>Dal 1° al 12° mese - I volontari avranno un ruolo centrale nella definizione e implementazione delle campagne informative e di sensibilizzazione, affiancati dagli OLP e dall'addetto al servizio comunicazione che definirà le linee guida.</p> <p>Nello specifico saranno coinvolti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azione di promozione e pubblicizzazione delle iniziative progettuali, incontrando cittadini e studenti per sensibilizzarli alla tutela e alla valorizzazione dei BBCC; - produzione di storytelling per la disseminazione dei risultati, anche attraverso gli sportelli informativi e i social; - collaborazione nell'organizzazione di incontri con il territorio;

	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione nella produzione di materiali; - creazione e cura della pagina web e dei profili sui social network; - redazione e pubblicazione di articoli su quotidiani locali cartacei e multimediali; - produzione foto e video dei luoghi per analisi e studio in sede; - ideazione e produzione di brochure e materiali divulgativi da utilizzare sia in forma cartacea che multimediale sul sito e sui social; - interazione con sedi di progetto circoscrive per la realizzazione di eventi congiunti, al fine di uniformare la promozione di giornate ecologiche e/o campagne di informazione culturali; - redazione a fine servizio, anche con i colleghi della sede coprogettante e per le motivazioni già esposte, di un report sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.
Creazione e gestione Info Point	<p>Dal 1° al 12° mese</p> <p>Sul territorio verranno potenziati e realizzati, laddove non ancora attivati, gli Info Point in cui opereranno i volontari, sotto la supervisione di Olp e di tecnici. L'addetto al servizio tecnico di ogni Ente, infatti, si occuperà del potenziamento o creazione e attivazione del servizio e monitorerà in itinere. Gli Operatori Volontari formuleranno proposte per il miglioramento degli sportelli informativi e, in accompagnamento con gli operatori delle sedi interessati, opereranno sugli stessi con attività di front office e back office, e allo stesso tempo dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, produzioni locali.</p> <p>In particolare si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione nell'allestimento dei locali; - organizzazione orari e giorni di apertura delle strutture per informazione alla cittadinanza; - front-office e back office presso l'info-point comunale con compiti di ascolto e supporto all'utenza; - collaborazione nella gestione della sala informatica; - collaborazione all'implementazione delle attività di educazione ai Beni Culturali (supporto logistico ed educativo); - analisi del materiale informativo esistente e relazione del materiale aggiornato; - creazione e promozione di materiale pubblicitario; - aggiornamento dei siti WEB con le attività realizzate e pubblicazione delle foto, video, che illustreranno i punti di partenza con i risultati di volta in volta raggiunti; - produzione di storytelling per la disseminazione dei risultati, anche attraverso i siti WEB e i social; - gestione della campagna informativa per la promozione turistica; - raccolta di adesioni e gestione di prenotazioni.
Realizzazione di mostre e stand per la sensibilizzazione culturale	<p>Dal 7° al 12° mese - Organizzeranno stand promozionali per diffondere e pubblicizzare le iniziative progettuali, incontrando cittadini e studenti al fine di sensibilizzarli sulla tutela e la salvaguardia dei beni culturali immateriali. Questi stand saranno posti in luoghi strategici e accessibili alla comunità, offrendo l'opportunità di informarsi, interagire e partecipare coscientemente alle attività volte a preservare e valorizzare il patrimonio culturale.</p> <p>Si occuperanno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nella selezione di materiali e contenuti; - Collaborazione nella stesura dei testi; - Collaborazione di montaggio e smontaggio di stand; - Collaborazione alla gestione degli inviti e dei comunicati stampa; - Supporto logistico durante l'iniziativa; - Accompagnamento dei partecipanti; - Predisposizione e somministrazione di questionari e analisi dati.
Formazione generale e	<p>Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di completare la fase di Formazione Generale per i Volontari; tale attività sarà curata dall'Ente proponente (Nuova Dimensione), attraverso</p>

formazione specifica	<p>propri formatori esperti nella materia, con il quale è stata stipulata apposita convenzione e seguirà il percorso previsto dalle linee guida.</p> <p>La Formazione Specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un'attività propedeutica e informativa di avvio. Tale fase sarà curata in primo luogo dall'Operatore Locale di Progetto e da funzionari della sede di SC esperti in materia ambientale, nonché da due docenti esterni con specifiche competenze sulle materie oggetto del progetto e dai formatori di cui ai box 9 e 10.</p> <p>La formazione dovrà permettere ai giovani SCU di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell'ambito del progetto; il percorso di formazione specifica appositamente predisposto, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle continue calamità naturali, ma anche e soprattutto all'incuria e all'indifferenza delle persone, derivante, per lo più, dalla scarsa conoscenza culturale del proprio territorio.</p> <p>La formazione di giovani SCU rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l'esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni.</p> <p>Sulla base di tali presupposti e obiettivi, il percorso formativo mira altresì a specializzare questi giovani al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi sulla gestione del rischio e del patrimonio culturale, per comprendere come prevenire e affrontare situazioni di emergenza; • Sessioni pratiche sul monitoraggio e la segnalazione di potenziali minacce al patrimonio culturale, fornendo strumenti e protocolli per la vigilanza attiva; • Workshop sull'educazione civica e la sensibilizzazione, per promuovere il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale nella comunità; • Moduli di formazione sull'uso responsabile e sostenibile dei beni culturali, enfatizzando l'importanza della conservazione per le generazioni future.
---------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Attività degli operatori volontari con minori opportunità (GMO)</p>	<p>In aggiunta alle precedenti disposizioni, per questa categoria saranno istituite le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Workshop specifici mirati a potenziare le competenze trasversali e professionali dei volontari GMO, come la comunicazione efficace, il problem solving e la gestione del tempo. • Mentoring individuale o di gruppo per fornire supporto personalizzato e orientamento professionale ai volontari GMO, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e professionale. • Opportunità di partecipazione a eventi o conferenze pertinenti al loro campo di interesse o settore lavorativo, al fine di ampliare le loro conoscenze e reti professionali. • Programmi di formazione continua per garantire che i volontari GMO rimangano aggiornati sulle migliori pratiche e le ultime tendenze nel loro ambito di attività. • Collaborazioni con altre organizzazioni o istituzioni per offrire opportunità di stage o tirocini ai volontari GMO, consentendo loro di acquisire esperienza pratica e migliorare le loro prospettive di occupazione future. • Riunioni mensili tra i volontari al fine di agevolare uno scambio di idee l'adattamento delle migliori pratiche; • Incontri trimestrali tra volontari operanti in aree territoriali differenti; <p>Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso l'interscambio di esperienze e buone pratiche tra i soggetti partecipanti che permetterà di generare sinergie ad alto valore aggiunto.</p>
-------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MONITORAGGIO

In linea di massima la valutazione dei risultati prefissati dal progetto avviene settimanalmente con la verifica del raggiungimento degli obiettivi precedentemente concordati con l'Operatore Locale di Progetto.

Tuttavia, una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme e della coerenza delle azioni con gli obiettivi individuati è prevista con cadenza trimestrale. In questa fase l'Operatore Locale di Progetto incontra i Volontari assegnati per verificare il raggiungimento dei risultati prefissati dal progetto, gli esiti e le risposte dei soggetti coinvolti. Questo raffronto permette di individuare gli eventuali **scostamenti**, ricercarne le cause, individuare le responsabilità e **predisporre gli interventi correttivi**. L'elemento determinante per questa analisi è il tempo: i report devono essere disponibili in qualsiasi momento, veloci e di facile lettura.

Alla fine di ogni quadrimestre si realizzerà una sintesi delle attività svolte, evidenziando la congruità delle azioni con le linee progettuali con l'assistenza dell'OLP e del tutor di riferimento (se necessario), riportando il tutto in una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", predisposta da Solidarietà Cervinese in collaborazione con l'ente coprogettante.

A fine progetto, oltre alla succitata scheda, si somministrerà un modulo aggiuntivo ove riportare il report finale.

Tali elaborati saranno esaminati dai monitori dell'ente referente e dell'ente co-progettante che provvederanno ad effettuare le verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e definire una idonea sintesi del progetto da utilizzare per gli adempimenti previsti nonché per eventuali successivi progetti.

VERIFICA FINALE

La puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di SCU più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che si pone come obiettivo quello di far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto i Volontari sono tenuti a produrre un “documento” cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso, nel quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell’ente perseguendo gli stessi obiettivi del progetto ed implementando, laddove possibile, il loro apporto finalizzato alla crescita dell’Associazione (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all’Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un Questionario semi strutturato sull’esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

In tale atto di valutazione e verifica, si dovrà analizzare anche il raggiungimento di una nuova convinzione sull’identità culturale del territorio oggetto di intervento e della popolazione giovanile che vi risiede.

L’ Operatore Volontario, sotto la guida e il sostegno di tutto il sistema (rete) precedentemente riportato, dovrà affinare la propria idea di appartenenza con il confronto con di altre idee di appartenenza e, con serenità e intelligenza, renderà più sensibile la propria coscienza al patrimonio culturale comune, nella consapevolezza che esso costituisce il tessuto connettivo della nostra memoria storica e che la sua tutela, la promozione e la valorizzazione sono anche un fattore di crescita del Paese.

In considerazione di eventuali situazioni di emergenza che inibiscono o comunque mettono in criticità la realizzazione delle attività presso la sede di servizio gli Operatori volontari potranno realizzare parte delle attività “da remoto”, in tale caso si pianificheranno gli obiettivi, i tempi e le attività.

Tenuto conto che le sedi sono dotate già di strumenti adeguati e che, in ogni caso, qualora i volontari non avessero nelle loro disponibilità tali strumenti, l’Ente Nuova Dimensione si attiverà affinché comunque siano messi a loro disposizione dalle sedi di servizio; In ogni caso non si supererà il 30% dei giorni di servizio o del monte ore annuo previsto dal progetto.

La realizzazione delle sopra indicate attività sarà effettuata in maniera condivisa presso tutte le sedi di assegnazione.

Oltre alle iniziative di cui sopra, vi sono delle azioni che potrebbero avere cadenza giornaliera e riunioni “interne” trimestrali, di verifica attività (vedi tabella sottostante).

ATTIVITÀ GIORNALIERA

Attività	Periodo
Spostamenti sul territorio comunale a piedi, con i mezzi pubblici o auto messa a disposizione dall’Ente, per la realizzazione delle attività previste dagli obiettivi	Tutti i giorni
Utilizzo di mezzi informatici, software applicativi e apparecchiature digitali per la realizzazione delle attività progettuali	Tutti i giorni
Contatti diretti con soggetti attinenti alla progettazione, telefonate, posta elettronica, fax	Tutti i giorni
Riunione dello Staff della sede di attuazione	Cadenza mensile

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00174A30 - ASSOCIAZIONE PRO LOCO LETIZIA	170626 - ASSOCIAZIONE PRO LOCO LETIZIA	LETINO (CE)	Via Francesco Turati 10 81010	1
2	SU00174A11 - Pro Loco Ailano	160819 - Centro di Aggregazione Sociale - Accademia della Musica	AILANO (CE)	Piazza Madonna di Lourdes 1 81010	1
3	SU00174A13 - PRO LOCO "LA TREBULANA"	228661 - Sede Operativa Trebulana	PONTELATONE (CE)	Via 24 Maggio snc 81040	1
4	SU00174A17 - Pro Loco San Marco Evangelista	228394 - Sede Operativa SMEV	SAN MARCO EVANGELISTA (CE)	Via Gramsci 74 81020	1
5	SU00174A29 - Associazione Turistica Pro Loco Caiazzo "Nino Marcuccio"	170636 - PRO LOCO CAIAZZO	CAIAZZO (CE)	Piazza Santo Stefano Menecillo 1 81013	1
6	SU00174A31 - PRO LOCO ROCCA D'EVANDRO	170627 - PRO LOCO ROCCA D'EVANDRO	ROCCA D'EVANDRO (CE)	Via Corte d'Abate 10 81040	1
7	SU00174A34 - PRO LOCO DI CAPUA	170637 - PRO LOCO DI CAPUA	CAPUA (CE)	Piazza dei Giudici 6 81043	1
8	SU00053A41 - COMUNE DI CELLOLE	197534 - COMUNE DI CELLOLE	CELLOLE (CE)	VIA RAFFAELLO SNC 81030	2 di cui 1 GMO
9	SU00053A62 - COMUNE DI MADDALONI	222765 - COMUNE DI MADDALONI - AREA SOCIALE	MADDALONI (CE)	VIA FRANCESCO MERCORIO 3 81024	2 di cui 1 GMO
10	SU00053A25 - EXARCO SCS ONLUS	148638 - EXARCO SEDE SOCIALE	MADDALONI (CE)	VIA SAMBUCCO 89 81024	2 di cui 1 GMO
11	SU00053A49 - ASSOCIAZIONE KARATE TEAM CAPASSO	204446 - ASSOCIAZIONE KARATE TEAM	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	VIA ACQUARO SNC 81036	2 di cui 1 GMO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

16 POSTI DISPONIBILI DI CUI **4 GMO** (*Giovani con Minori Opportunità*):

possono presentare domanda per i posti riservati ai GMO - difficoltà economiche - solo coloro che posseggono un ISEE in corso di validità inferiore o uguale a 15.000,00 €;

Tutti i posti disponibili sono da considerarsi senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli/alle Operatori/trici Volontari/ie è richiesto in primis il rispetto delle norme sulla privacy

Poi la disponibilità:

- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- e, fermo restando lo svolgimento delle attività progettuali nella sede di attuazione progetto, possono svolgere una parte delle attività presso altre sedi oppure altri enti che fanno parte della rete oppure altri enti partner, a condizione che tale eventualità sia prevista dal progetto e per un tempo non superiore a 60 giorni, così come indicato nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", emanate con la Circolare del 31 gennaio 2023

Lo svolgimento delle attività progettuali è previsto su di una articolazione di 5 (cinque) giorni a settimana per 5 (cinque) ore giornaliere.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle Competenze da parte dell'ente "Associazione Percorsi - Ente di formazione professionale" ai sensi del Dlgs n.13/2013

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

METODOLOGIA

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ente: www.solidarietacervinese.net

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;
2. Selezione:
 - a) Valutazione documentale dei titoli;
 - b) Colloquio personale;

1. Reclutamento - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città.

A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "titolare dei progetti".

2. Selezione: I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.

a) La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;
- Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;

b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- Conoscenza obiettivi del progetto;
- Conoscenza settore di intervento del progetto;
- Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;
- Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- Capacità di lavorare per obiettivi;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito un massimo di 60 punti per ogni domanda che attraverso la media aritmetica darà il punteggio totale.

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

Non verranno dichiarati idonei e selezionati a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessantesimi).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi sei mesi) in ordine progettuale, per un totale di 42 ore, presso uno o più dei seguenti comuni: Caserta (CE), Caiazzo (CE), Piedimonte Matese (CE), Pastorano (CE), on-line, FAD.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'attività formativa è inerente al settore e all'area di intervento del progetto.

La metodologia adottata è classificabile come metodologia attiva, in quanto favorisce il coinvolgimento degli Operatori Volontari, non solo in lezioni frontali ma anche in lavori di gruppo, simulazioni, esercitazioni (anche in Outdoor Training), testimonianze e momenti di dibattito per valorizzare il capitale umano con attività di counseling, di tutoring, con experiential learning.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 74 ore (50 ordinarie e 24 aggiuntive), sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso, in parte on line in modalità sincrona e asincrona per il 30% del totale delle ore previste e rispettando anche quanto imposto dall'allegato 3 punto 8 del Testo Coordinato Circolare 30/01/2024 nonché dal Decreto 31 gennaio 2024 n° 88, con assistenza e supporto personalizzato. L'OV accede alla piattaforma con apposita password. Qualora l'OV non disponesse di strumenti per l'attività da remoto sarà cura di quest'ente provvedere a fornirglieli.

L'OV in SCU accede alla piattaforma con apposita password.

I contenuti della formazione verranno trattati con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti ai contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo, Brainstorming;
- ✚ esercitazioni, problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici Power Point;
- ✚ colloqui diretti, questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in "affiancamento";
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico, storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Nel corso di incontri di brainstorming, in passato organizzati su tutto il territorio d'interesse progettuale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Operatori Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di "ingresso" nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre gli Operatori Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'Orientamento, allo scopo di aiutare gli Operatori Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile Universale.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro, che vede i giovani tra i 18 e i 28 anni, fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile, in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale. Soprattutto a livello locale, nel proprio territorio, tali titoli sono privi di una reale corrispondenza tra le attese lavorative personali e la domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze dell'OV (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare gli Operatori Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;
- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- **un Portafoglio delle Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il "Portafoglio", che l'OV può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha valenza storica, quale attestazione di esperienze maturate, con conseguente autovalutazione da un lato e valenza progettuale della comunicazione verso l'esterno dall'altro.

Dunque, il Bilancio di Competenze costituisce un'occasione di apprendimento professionale e di "manutenzione" del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un'ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per cercare un lavoro, che sia non solo adeguato alla propria figura professionale, ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell'Orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto agli Operatori Volontari** per i sottoindicati motivi:
- costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un'efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali i Centri per l'Impiego, i Centri di formazione professionale, Informagiovani, le Agenzie di lavoro interinale).
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile Universale** inteso come esperienza che dota gli Operatori Volontari di un "valore aggiunto" perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze "trasversali" in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile degli Enti e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare all' OV quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L'Olp, per la sua esperienza "formativa", sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how agli Operatori Volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo atto il formatore avrà il compito di seguire e adeguare l'esperienza formativa degli Operatori Volontari alle necessità imposte dal progetto e dall'essere "maestro" nell'insegnamento del "Saper fare" e, soprattutto del "Saper essere".

L'Olp-formatore sarà affiancato da formatori esterni, riportati al box 9, per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l'approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all'impegno degli Operatori Volontari per le finalità progettuali.

È previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito direttamente dall'Ente e distribuito a tutti gli Operatori Volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dagli Operatori Volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure rilevare l'eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall'analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità) oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura del responsabile della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale a Nuova Dimensione sede dell'Ente attuatore del progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto)

La formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

Agli Operatori Volontari di tutte le sedi di attuazione sarà somministrata uguale formazione specifica. I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

FORMAZIONE SPECIFICA ORDINARIA 50 Ore

MODULO/AREA	CONTENUTI	ORE
1 - Conoscenza dell'Ente	presentazione e conoscenza dell'Ente in cui il volontario è inserito; attività dell'Ente contatti con Enti/associazioni locali e territoriali gestione archivi dell'Ente, gestione software in uso, gestione posta elettronica e pec illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;	10
2 - Tecniche di Comunicazione	perché e come comunicare; le forme della comunicazione; gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio.	5
3 - Rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro	Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro: informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale; conoscenza di base delle procedure che riguardano la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D. lgs 81/08; Promozione di una Cultura della Sicurezza.	4
4 - Il Progetto	approfondimento sul Progetto in termini di attività/azioni previste e tempistiche e sui partner coinvolti (ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc.).	10
5 - Legislazione e normative nel settore cultura	elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali con particolare riferimento agli Enti pubblici, organi di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio (rif. D. Lvo 42/2004) tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo al concetto antropologico della cultura	10
6 – Terzo Settore	Il D.lgs 117 del 2017 e la mission delle Associazioni del terzo settore. I tipi di progetti e le opportunità per la comunità	5
7 – Le testimonianze Paesaggistiche culturali e Archeologiche	Campo di interesse dell'Archeologia e del paesaggio, evoluzione nei secoli su aspetti legati alla ricostruzione della quotidianità attraverso i secoli di storia	10
8 - La comunicazione interpersonale e	Condivisione e partecipazione: la socialità da tutelare	5

scambi intergenerazionali		
9 – Elementi di Ricerca Sociale	Obiettivi della ricerca Target di riferimento Scelta del campione Elaborazione Dati	10
10 - Informatica	linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; comunicazione attraverso la nuova tecnologia; la consultazione di siti internet; utilizzo della posta elettronica; inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente. uso del PC per comunicare a distanza.	5
TOTALE		74

Come chiaramente indicato è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da NUOVA DIMENSIONE e distribuito a tutti gli OV.

La formazione specifica sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi tre mesi) in ordine progettuale, in un'unica tranche, per un totale di 74 ore, presso le sedi di attuazione e uno o più dei seguenti comuni: Caserta, Cervino, Caiazzo, Capua, Pastorano, Piedimonte Matese, FAD, on-line.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PROPOSTE DI SVILUPPO E INCLUSIONE NELLE NOSTRE TERRE
(Ente titolare "Nuova Dimensione")

OBIETTIVO/AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti;

Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

D - Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4
- Tipologia di minore opportunità:
 - Giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE inferiore/uguale a 15.000,00 €, in corso di validità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà svolto a partire dal 7° mese di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale si sostanzierà in un orientamento e si concentrerà partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti.

ATTIVITA' OBBLIGATORIE

MI AUTOVALUTO

Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata. 4h

IL MIO SERVIZIO CIVILE

Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso. 4h

IL MIO BIGLIETTO DA VISITA

Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals. 4h

MI PRESENTO

Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center, sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali. 4h

MI INFORMO

I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. 4h

LAVORO SU DI ME (individuale)

Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé (“che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?”) e rispetto al contesto (“ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?”), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale. 4h

ATTIVITA' OPZIONALI

MI ATTIVO

Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, i volontari, ora pronti a muoversi con maggiore sicurezza, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di maggior successo per la ricerca di impiego, tra cui la candidatura spontanea, l'utilizzo di social network e motori di ricerca specializzati, la ricerca degli annunci, il contatto con gli operatori specializzati, etc. Al fine di valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti ai volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato. La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.